



Deliberazione di Consiglio n° 08 del 19.01.2026

Oggetto: Deliberazione approvazione PTPCT 2026/2028

L'anno 2026, il giorno 19, alle ore 15:00, del mese di gennaio, presenti in sede la Presidente Francesca D'Atri, la Vicepresidente Anna Di Censo, il Segretario Maria Grazia Galioto, il Tesoriere Liviana Leone, i Consiglieri Fabrizio De Lellis e Gaetano Pasculli e collegati da remoto i Consiglieri Massimiliano Misiano, Leonardo Angelone, Donatella Alexandra Di Giancaterino, Maria Primomo, si è riunito il Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali della Regione Abruzzo, presieduto dalla Presidente Francesca D'Atri:

Presidente	D'Atri Francesca	P	Consigliere	De Lellis Fabrizio	P
Vicepresidente	Di Censo Anna	P	Consigliere	Di Giancaterino Donatella Alexandra	P
Segretario	Galioto Maria Grazia	P	Consigliere	Misiano Massimiliano	P
Tesoriere	Leone Liviana	P	Consigliere	Pasculli Gaetano	P
Consigliere	Angelone Leonardo	P	Consigliere	Primomo Maria	P
Consigliere	Cichella Ilary	A			

Risulta assente giustificata la Consigliera Ilary Cichella per astensione anticipata per interdizione dal lavoro

La Presidente, constatata la regolarità della seduta, adotta la seguente deliberazione:

Il Consiglio

- ⊕ Vista la L.n.84 del 23.03.1993;
- ⊕ Visto il DM 11 ottobre 1994, n.615 del Ministero della Giustizia;
- ⊕ Visto il DPR 08 luglio 2005, n. 169;
- ⊕ Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ⊕ Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- ⊕ Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i successivi aggiornamenti annullati adottati dall'ANAC;
- ⊕ Vista la Delibera ANAC n1134/2017 concernente l'applicazione della normativa anticorruzione agli Ordini e Collegi professionali;
- ⊕ Considerato che l'Ordine è tenuto ad adottare il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- ⊕ Considerato che il Responsabile della Corruzione ne della Trasparenza (RPCT) ha predisposto la proposta di Piano per il triennio 2026-2028 effettuando la mappatura dei processi e l'analisi del rischio specifico per il CROAS Abruzzo;
- ⊕ Rilevato che il Piano 2026-2028 integra le misure di prevenzione con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.33/2013 adattandoli alla dimensione organizzativa e alle funzioni istituzionali dell'Ente

con voti

favorevoli.....10.....sfavorevoli//.....//.....astenuti...//...//....//



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Abruzzo

Ente Pubblico non economico
L. 84/93 – D.M. 615/94

DELIBERA

- ✚ di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026-2028 dell’Ordine Assistenti Sociali della Regione Abruzzo composto dal documento testuale e dai relativi allegati (Mappatura rischi, Obblighi di trasparenza, Piano Formativo);
- ✚ di dare atto che il Piano entra in vigore dalla data della presente deliberazione;
- ✚ di disporre la pubblicazione del Piano e della presente delibera sul sito istituzionale dell’Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente secondo quanto previsto dalla legge;
- ✚ di dare immediata esecutività al presente atto deliberativo;

IL SEGRETARIO
Maria Grazia Gallo



LA PRESIDENTE
Francesca D'Atri

Si dispone la pubblicazione sul sito dell’Ordine Regionale.



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Abruzzo

Ente Pubblico non economico
L. 84/93 – D.M. 615/94

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Consiglio Ordine
Assistenti Sociali
d'Abruzzo

Triennio 2026/2028

Redatto dal

Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa
Vicepresidente Anna Di Censo

Adottato con Delibera del Consiglio n° 08 in data 19 gennaio 2026



Premessa

Sezione 1: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:

1. Riferimenti normativi
2. Destinatari del Piano
3. Individuazione aree di rischio
4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione
5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

1. Fonti normative
2. Contenuti

Sezione 3: Disposizioni finali

Premessa

1. Come prevede ANAC, il PTPCT è il documento di natura “programmatoria” con cui ogni amministrazione o ente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il rischio. L’individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte fondamentale del PTPCT. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l’analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) ed il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).
2. La legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33 del 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l'esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l'efficacia della delibera n. 145/2014 - con la quale l'ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza.
3. La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013 ed inserisce l'articolo 2-bis *"Ambito soggettivo di applicazione"*. Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le *"pubbliche amministrazioni"* di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile**, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali**.



Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di *"clausola di flessibilità"* che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali della Regione Abruzzo ha nominato la Vice Presidente Anna Di Censo, quale Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa dell'Ente.

Il presente Piano integrato si articola in 3 Sezioni separate specificamente dedicate.



Sezione 1 *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*

1. Riferimenti normativi

- A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.**
- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
 - b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
 - c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
 - d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
 - e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
 - f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
 - g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
 - h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
 - i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132); j. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

B) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p. - Istigazione alla corruzione. j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.



2. DESTINATARI DEL PIANO

Il Consiglio regionale, ai sensi della Legge n. 84/93, è un ente pubblico non economico a carattere associativo che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

Ai sensi della legge 84/93 e del successivo D.M. 615/94, il Consiglio regionale svolge attività istituzionali rese a favore degli iscritti all'Albo professionale.

Il Consiglio regionale opera attraverso una organizzazione composta dal medesimo Consiglio regionale (composto da 11 Consiglieri), dal Consiglio Territoriale di Disciplina (composto da 11 membri) e dalla struttura amministrativa composta da 2 addetti in somministrazione interinale e 1 collaboratore.

Come da piano triennale del fabbisogno del personale, entro il 2026 sarà reperita un'altra risorsa umana – dipendente (funzionario amministrativo-economico, categoria C).

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio e del CTD;
2. i componenti delle Commissioni, anche esterni;
3. i consulenti;
4. il revisore dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Composizione Consiglio

I componenti eletti quali consiglieri regionali per il periodo 2025-2029 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33/2013].

I dati relativi al Consiglio attualmente in carica sono presenti nel sito al seguente link:

<https://www.orasabruzzo.it/index.php?id=25>

Personale dipendente: la dotazione organica a decorrere dal 2024 risulta essere la seguente, come da vigente Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 del Consiglio Regionale d'Abruzzo dell'Ordine Assistenti Sociali:



Qualifica funzionale	Dotazione organica proposta (2023-2025)	Addetti in servizio	Posti da mettere a selezione o a concorso
Assistente Amministrativo-Economico (Area B)	0	2 B1, 20 ore settimanali E B1, 25 ore settimanali	0
Assistente Amministrativo-Economico (Area B)	1	0	1 (Area B, 20 ore settimanali, da assumere entro il primo trimestre 2026)
Funzionario Amministrativo-Economico (Area C)	1	0	1 (Area C, 27-30 ore settimanali, da assumere entro il primo trimestre 2026)

Componenti delle Commissioni istituite dal Consiglio:

Le notizie sulle Commissioni di studio sono reperibili al seguente indirizzo:
<https://www.orasabruzzo.it/index.php?id=23>



Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza ANNO 2025

Qualifica del servizio	Soggetto
GESTIONE SITO INTERNET	AGENZIA TINN/MAGGIOLI srl – SEDE TERAMO
IMPRESA DI PULIZIE	PULISERVICE – L'AQUILA
CONSULENTE LEGALE	Avv. GIAMMARCO MATILDE–CHIETI
CONSULENTE CONTABILE-FISCALE E DEL LAVORO	Studio FRATTAROLI- BONOMO -TERAMO
CONSULENTE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	AGENZIA TINN/MAGGIOLI srl SEDE TERAMO – Dott. ALDO LUPI - MILANO
REVISORE CONTABILE ELETTO MANDATO 2025-2029	DI MARCO ILARIA
SERVIZIO PARTNER TECNOLOGICO Pago-Pa	DCS Software e servizi srl
CONTRATTO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA SOFTWARE ICARO	C&C SISTEMI
SERVIZIO DI UFFICIO VIRTUALE PROTOCOLLO INFORMATICO E APPLICATIVO PER RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI LEGGE PER AA.SS.	ITALSENIOR srls – Roma (Ex HOCHFEILER SRL ROMA)
CANONE AFFITTO DELLA SEDE	LEVANTE CLARA
SERVIZIO RISCOSSIONE CONTRIBUTI ANNUALI ISCRITTI	AGENZIA DELLE RISCOSSIONI
ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA	LOVREGLIO srl L'AQUILA
COLLABORATRICE	ORSINI TIZIANA
SERVIZIO FATTURAZIONE ELETTRONICA PASSIVA	COMPED SERVIZI
TESOSERIA DELL'ENTE	BANCA: BPER



Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016: Di Censo Anna

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La figura del RPCT è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il nominativo del RPCT è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione ‘Amministrazione trasparente’:

https://www.orasabruzzo.it/trasparenza/uploads/elenco_2/863-4-delibera%20102%20del%2021.05.2025%20e%20allegato.pdf

Il Responsabile RPCT Anna Di Censo, ha frequentato corsi di formazione appositi su piattaforma:
<https://formula.edkeditore.it/formula/index.php?page=minerva>

Con rilascio di attestati su: anticorruzione e trasparenza, obblighi di pubblicazione, codice di comportamento e whistleblowing.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio regionale, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.



D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua.
2. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento. *Rischio basso* - Il processo decisionale è *procedimentalizzato* attraverso il rispetto delle norme sull'assunzione nel pubblico impiego.
2. Progressioni di carriera. *Rischio basso* - Il rimando è al CCNL.

B) Area servizi e forniture *Rischio basso* -L'attività è *procedimentalizzata* tramite "Regolamento di Amministrazione e Contabilità":

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. *Rischio basso*.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso*.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. *Rischio basso*.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso*.
L'attività è disciplinata dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità".
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso* -L'attività è disciplinata dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità".
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. *Rischio basso*.



E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

- 1) Formazione professionale continua. *Rischio basso* - Si richiama il regolamento in *materia di formazione continua obbligatoria*:
- 2) Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. *Rischio medio* – *L'Attività viene disciplinata secondo il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità"*.

5. FORMAZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

La disciplina relativa alla formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione sarà contenuta nel Piano annuale nel caso in cui verranno individuate Aree a rischio alto/altissimo di corruzione.

All'interno di tale documento, su indicazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, saranno eventualmente individuati anche i dipendenti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, gli strumenti e i canali di erogazione della formazione, la quantificazione delle iniziative di formazione specificamente dedicate alla materia della prevenzione della corruzione e le modalità di verifica dell'attuazione delle iniziative formative.

Attualmente l'Ordine si avvale di due figure in somministrazione interinale, che hanno frequentato il corso per la sicurezza e ai quali è stato consegnato il Codice Di Comportamento Del Personale Dipendente. Altra formazione per loro non si rende necessaria in quanto sono in area a basso rischio e meri esecutori.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* (G.U. 8 giugno 2016, n. 132); Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2- bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)».



2. Contenuti

Il Consiglio regionale deve assolvere all'obbligo di trasparenza della propria attività in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97. Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013)

Si precisa che si tiene conto delle Linee Guida adottate con delibera ANAC n°1309 del 28.12. relative a: esclusioni e limiti *all'accesso civico*.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi a iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti dei consiglieri (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16);

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedulare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

1. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
2. accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.



F) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti: <https://www.orasabruzzo.it/trasparenza/index.php?id=66>

G) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Revisore Unico:
<https://www.orasabruzzo.it/trasparenza/index.php?id=16&oggetto=50>

H) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene:

- i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

I) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni	Segreteria del Consiglio regionale - Consigliere Segretario - 0862/401843 info@orasabruzzo.it
Rapporti con gli Iscritti	Presidente - Consigliere Segretario - Segreteria del Consiglio regionale - 0862/401843 info@orasabruzzo.it
Accredito eventi formativi	Segreteria del Consiglio regionale - Commissione autorizzazione formazione continua - Consiglio regionale - 0862/401843 info@orasabruzzo.it
Accesso documenti amministrativi	Segreteria del Consiglio regionale -Presidente – Consigliere Segretario - 0862/401843 info@orasabruzzo.it - ordineassistentisociali.abruzzo@pec.it
Provvedimenti disciplinari a carico dei professionisti iscritti all'Albo	Segreteria del Consiglio di Disciplina regionale – Presidente Consiglio di Disciplina regionale: 0862/401843 info@orasabruzzo.it - consigliodisciplina.abruzzo@pec.it

💡 per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile, ecc.: <https://www.orasabruzzo.it/index.php?id=35>

L) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

Dal 01/03/2021 è subentrato l'obbligo per le P.A. di ricezione dei pagamenti tramite il sistema Pago PA.



Sezione 3 *Disposizioni finali*

Report annuale sulle attività di prevenzione della corruzione

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il RPCT trasmette al Consiglio regionale una relazione sull’attività svolta e i risultati conseguiti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

1. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.
2. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell’organizzazione o dell’attività del Consiglio regionale. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di validità sono proposte dal RPCT ed approvate con provvedimento del Consiglio regionale.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di validità sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione “Amministrazione trasparente” nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il d.lgs. n. 33 del 2013 e il d.lgs. n. 39 del 2013.

Entrata in vigore

Il presente piano entra in vigore il **19 gennaio 2026**.